

# Riordino del quadro normativo

Firenze, 09 maggio 2012

---



## **Nuovo TESTO UNICO**

---

**Il Regolamento sui Segnale diventa una parte del  
RCT**



**Testo unico:**

**Regolamento per la circolazione dei treni**

## **TESTO UNICO**

---

### **Il Testo unico**

**(Regolamento per la circolazione dei treni)  
raccoglie i principi normativi di competenza  
dell'Agenzia:**

- **principi normativi estrapolati dai testi oggi esistenti (Allegato B decreto 1/2009);**
- **principi normativi modificati/introdotti ex-novo rispetto a quelli vigenti.**

## **TESTO UNICO: avanzamento lavori**

---

### **Bozza Testo unico**

Nuova bozza RCT ⇒ Ultima rivisitazione a seguito di questo incontro

Prima bozza della parte RCT “Segnali per l’esercizio ferroviario” (ex. RS)

### **Tabelle di raffronto**

Inviare le bozze delle tabelle relative ai testi del RCT, IPCL PGOS, IEFCA, DET, DELB, IET, ISPAT, ISM;

In elaborazione le tabelle relative agli altri testi, disposizioni, prescrizioni, circolari e note ANSF.

## TESTO UNICO

---

**I parte:** disposizioni generali, definizioni, principi della sicurezza della circolazione ferroviaria;

**II parte:** esercizio in condizioni normali;

**III parte:** esercizio in condizioni di anomalità e guasti;

**IV parte:** manovre e stazionamento dei veicoli;

**V parte:** manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile;

**VI Parte:** Segnali per l'esercizio ferroviario.

### REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI BOZZA APRILE 2012

#### PARTE PRIMA: GENERALITÀ.

1. DISPOSIZIONI GENERALI.
2. INFRASTRUTTURA FERROVIARIA.
3. VEICOLI FERROVIARI.
4. PRINCIPI DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA.

#### PARTE SECONDA: ESERCIZIO IN CONDIZIONI NORMALI.

5. FORMAZIONE DEI TRENI.
  - Composizione dei treni.
  - Frenatura dei treni.
  - Trasporti eccezionali e trasporti combinati codificati.
6. PROVE E VERIFICHE DEI TRENI.
  - Verifica tecnica dei treni.
  - Prova del sistema frenante dei treni.
7. ESERCIZIO DELLE LINEE E DELLE LOCALITÀ DI SERVIZIO.
  - Gestione della circolazione dei treni.
  - Itinerari e apparati di sicurezza.
  - Distanziamento dei treni.
8. CIRCOLAZIONE DEI TRENI.
  - Partenza dei treni.
  - Corsa dei treni.
  - Arrivo dei treni.

## **Nuovo RCT**

### **REGOLAMENTO PER LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI BOZZA APRILE 2012**

#### **PARTE TERZA: ESERCIZIO IN CONDIZIONI DI ANORMALITA' E GUASTI.**

**9. GENERALITA' - ANORMALITA' ALLA MARCIA DEI TRENI.**

**10. MOVIMENTO DEI TRENI IN CONDIZIONI DI CIRCOLAZIONE DEGRADATE.**

**11. ANORMALITA' AI SISTEMI DI PROTEZIONE DELLA MARCIA DEI TRENI E DI COMUNICAZIONE TERRA-TRENO.**

**Anormalità ai sistemi di protezione.**

**Anormalità ai sistemi di comunicazione.**

**12. DEGRADO DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA – RALLENTAMENTI.**

**Degrado all'infrastruttura.**

**Rallentamenti.**

**13. CIRCOLAZIONE DEI TRENI IN SENSO OPPOSTO A QUELLO PER CUI IL BINARIO E' ATTREZZATO.**

**14. ANORMALITA' AI PASSAGGI A LIVELLO.**

**15. ANORMALITÀ ALLE APPARECCHIATURE PER LA TRAZIONE ELETTRICA DEI TRENI.**

**16. INGOMBRO DI LINEA PER INCONVENIENTE DI ESERCIZIO.**

**17. ANORMALITA' AL MATERIALE ROTABILE.**

**18. ANORMALITA' AL SISTEMA FRENANTE.**

**19. SOCCORSO AI TRENI.**

#### **PARTE QUARTA: MANOVRE E STAZIONAMENTO DEI VEICOLI.**

**20. MANOVRE.**

**21. STAZIONAMENTO DEI VEICOLI.**

#### **PARTE QUINTA: MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E DEL MATERIALE ROTABILE.**

**22. CIRCOLAZIONE DEI MEZZI D'OPERA.**

**23. MANUTENZIONE ALL'INFRASTRUTTURA.**

**24. PROVE E VERIFICHE AL MATERIALE ROTABILE.**

**25. MANUTENZIONE AL MATERIALE ROTABILE.**

#### **PARTE SESTA: SEGNALI PER L'ESERCIZIO FERROVIARIO**

## **Precisazioni di carattere generale in merito alle osservazioni**

---

✓ Gli specifici compiti e responsabilità del Gestore e delle Imprese ferroviarie discendono dalle direttive europee in vigore e sono definiti in dettaglio nel decreto ANSF 1/2009 in corso di rielaborazione. Sono anche riportati nelle tabelle di raffronto

✓ Contesti di esercizio obsoleti:

- Spola
- Dirigenza Unico
- Blocco Telefonico
- Stazioni senza segnale di partenza, ecc.

non vengono regolamentati dal nuovo RCT e dovranno essere gestiti dal Gestore con proprie Disposizioni e Prescrizioni di esercizio emanate in coerenza con il quadro normativo vigente e portate a conoscenza di tutti gli operatori ferroviari interessati.



## Osservazioni ricevute dalle OOSS

---

**□ Richiesto di precisare all'interno del RCT anche le caratteristiche ergonomiche del dispositivo di controllo della vigilanza:**

- Le caratteristiche ergonomiche e funzionali del dispositivo di controllo della vigilanza non sono regolamentate dal RCT in quanto aspetti trattati e disciplinati attraverso altri specifici documenti;

**□ Richiesto di individuare compiti e procedure di dettaglio dei singoli operatori con compiti di sicurezza:**

- Tali aspetti non sono previsti nel regolamento, ma devono essere gestiti con Disposizioni e Prescrizioni emanate dall'Operatore Ferroviario di competenza (slide precisazioni di carattere generale);

## Osservazioni ricevute dalle OOSS

---

**□ Richiesto di precisare che la marcia a vista non è prescrivibile in caso di indebita presenza di persone lungo la linea:**

• Il RCT individua le situazioni nelle quali poter prescrivere la marcia a vista (movimento dei treni con i segnali a via impedita e guasto ai sistemi visualizzazione dei PL).

**□ Richiesto di inserire anche le specifiche procedure per l'utilizzo delle porte in condizioni degradate:**

• Tali procedure devono essere stabilite dalle IF in base all'organizzazione del servizio e alla tipologia di materiale rotabile, ivi inclusa la disponibilità di dispositivi di comunicazione di bordo.

## **Osservazioni ricevute dalle OOSS**

---

**□ Richiesto di esplicitare chiaramente che tra gli operatori connessi alla sicurezza di esercizio rientra anche il Capo Treno:**

• Il regolatore della circolazione deve interloquire con un solo agente del treno, ovvero l'agente di condotta il quale, nell'ambito delle competenze delle Imprese, può delegare altri agenti compresi il CT. Fermo restando che "Le attività connesse con la sicurezza della circolazione ferroviaria devono essere svolte solamente da agenti in possesso delle specifiche competenze professionali e delle idoneità fisiche e psico-attitudinali ..."

## **Osservazioni ricevute dalle OOSS**

---

**□ Richiesto di mantenere le competenze di sicurezza assegnate al Capo Treno dalla normativa vigente (licenziamento treno, ricevimento prescrizioni, ecc.):**

L'attuale contesto di esercizio che prevede il completo attrezzaggio delle linee con i dispositivi di sicurezza di distanziamento e di protezione della marcia dei treni, le linee senza segnali fissi luminosi, l'utilizzo delle prescrizioni verbali registrate, ecc. non rende più compatibile l'assegnazione delle predette mansioni al Capo Treno.

Rimangono comunque in capo al Capo Treno le attività :

- di coordinamento degli altri agenti eventualmente presenti a bordo;
- quelle connesse con la sicurezza dei viaggiatori, sia a bordo, sia nelle fasi di salita e discesa, della circolazione dei treni anche con interventi sul materiale rotabile e sugli impianti dell'infrastruttura, coadiuvando ove necessario l'agente di condotta.

**DECRETO 1/2009**

**ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO**

## **Decreto 1/2009**

---

### **Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria:**

- Soggetti con compiti di sicurezza
- Relativi compiti e responsabilità

## **Decreto 1/2009**

---

### **In corso di modifica per:**

- Acquisizione nuove competenze da parte dell’Agenzia su:
  - autorizzazioni di sicurezza ai gestori dell’infrastruttura;
  - Autorizzazioni alla messa in servizio di sistemi e sottosistemi di terra;
- Adeguamento alle modifiche normative derivanti dall’ attività di riordino;
- Recepimento delle osservazioni ricevute dagli operatori sulla bozza trasmessa;

## **Decreto 1/2009**

---

- Adeguamento alle “Linee guida per il rilascio dell’autorizzazione di messa in servizio di veicoli, sottosistemi strutturali e applicazioni generiche, e dell’autorizzazione all’utilizzo di prodotti generici o componenti” in corso di completamento;
- Adeguamento all’attività di definizione del National Legal Framework in corso con ERA;
- Adeguamento alle “Linee Guida per l’immatricolazione di veicoli” dall’Agenzia;



## Principi chiave del nuovo decreto

---

- Il GI, attraverso proprie DE, emanate in coerenza con i principi del nuovo RCT, deve regolamentare, sentite le IF interessate, le procedure di interfaccia tra il proprio personale e quello delle IF medesime;
- Le norme relative ai contesti di esercizio non regolamentati dal nuovo RCT e le procedure di interfaccia devono essere comunicate dal GI alle IF interessate;
- Le IF restano a loro volta incaricate di portare tali norme a conoscenza del proprio personale.

## **Contesti di esercizio non regolamentati**

---

- Il nuovo RCT non regola contesti di esercizio in via di dismissione, obsoleti o al di fuori dei binari utilizzati per la circolazione dei treni, come ad esempio: le linee con il controllo degli incroci (comprese quelle a Dirigenza Unica), le linee con il blocco telefonico, le stazioni prive di doppio segnalamento di protezione e partenza completo, i deviatoi privi di fermascambi e collegamenti di sicurezza, i segnali semaforici, la circolazione delle locomotive a vapore, le manovre negli scali di smistamento, ecc.
- Tali contesti di esercizio se ancora esistenti dovranno essere regolamentati dal GI attraverso proprie Disposizioni di Esercizio (DE), emanate in coerenza con le norme esistenti (vecchio RCT, ecc).
- Il GI ha l'obbligo di presentare all' Agenzia un piano di adeguamento o soppressione dei suddetti impianti